

Fonte: South Front <https://southfront.org/>  
<https://www.controinformazione.info/>  
23 novembre 2019

## **Svezia: violenza e guerra per bande sempre più fuori controllo**

*Traduzione di Luciano Lago*

*Il ministro degli esteri svedese Ann Linde si è lamentato del fatto che i russi non vogliono visitare il paese a causa della sua immagine negativa all'estero. Secondo Linde, la Svezia è sempre più associata alla criminalità organizzata e al brigantaggio.*

“È successo, ad esempio, che i rappresentanti della società civile russa non sono venuti ai nostri incontri perché avevano paura che qui non fosse sicuro”, ha detto il diplomatico di punta al quotidiano svedese Aftonbladet. “Questo può sembrare ridicolo, ma è vero.” Linde ha affermato che i media russi coprono solo eventi negativi, sparatorie e crimini legati alle bande, in Svezia e ha promesso di lavorare per “bloccare la disinformazione” e mostrare che le autorità stanno facendo di tutto per risolvere i problemi.

“Dobbiamo lavorare per porre fine alla disinformazione e dimostrare che il governo e la polizia svedese stanno facendo tutto il possibile per combattere le sparatorie e il crimine legato alle bande di migranti”, ha affermato Linde.

Negli ultimi anni, Svezia è stata oggetto di un'ondata di violenza, criminalità legata alle bande ed atti di terrorismo. Solo nei primi nove mesi del 2019, la polizia ha dovuto schierare 97 volte per le missioni volte a fronteggiare la violenza delle bande.

Nel 2018 ci sono state 162 esplosioni nel paese. La maggior parte di queste esplosioni sono state provocate da petardi, ordigni esplosivi improvvisati e bombe a mano. La polizia svedese ha dichiarato che la maggior parte delle esplosioni sono il risultato di azioni di bande criminali. La maggior parte di queste è avvenuta in zone povere e insicure di grandi città come Stoccolma, Göteborg e Malmö.

A poco a poco, si sono diffuse dove vivono molti migranti. Tuttavia, il crimine si sta diffondendo e anche i quartieri ricchi che sono colpiti da questi fenomeni. La situazione in Svezia si è avvicinata a quella del Messico, dove scoppiano regolarmente scontri tra polizia locale e bande.

Un rapporto della polizia di Stoccolma pubblicato nell'ottobre 2019 indicava che c'erano in Svezia almeno 50 reti criminali attive e un totale di circa 1.500 persone coinvolte. La maggior parte delle bande comprendeva membri di età inferiore ai 16 anni.



*Svezia, la polizia interviene contro i migranti*

La Svezia nasconde statistiche sull'etnia dei sospetti criminali. Tuttavia, quando Dagens Nyheter nel 2017 ha esaminato 100 persone legate a omicidi e ha tentato omicidi compiuti con pistole, hanno scoperto che 90 avevano un cosiddetto passato straniero (nato all'estero o almeno un genitore nato all'estero).

La politica migratoria e di sicurezza del governo svedese ha trasformato uno dei paesi più calmi e socialmente attraenti d'Europa in un focolaio di criminalità di strada e criminalità legata alle bande. Tuttavia, il governo preferisce dare la colpa a "false notizie russe" per questo. Ironicamente, anche i membri della cosiddetta società civile russa finanziati dall'occidente preferiscono evitare di recarsi in Svezia.

La posizione del ministro degli Esteri svedese dimostra che il governo non adatterà il suo approccio e risolverà problemi reali della società. Invece, intensificherà la propaganda della "tolleranza nella Svezia" e la storia anti-russa.